

**ABBONAMENTI**  
 Ann. L. 50 Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana.  
 Via Manin 8, Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro  
 di altezza: Nella pubblicità oc-  
 casionale, finanziaria: pagina di  
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;  
 Pubblicità in abbonamento: pa-  
 gina di testo L. 0.50; Cronaca  
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## Le sanzioni degli alleati contro la Germania

### Dusseldorf, Duisburg e Ruhrort occupate militarmente

#### Le città tedesche occupate dai francesi

PARIGI, 8. — Un dispaccio da Magonza dice che verso le ore 20 il generale Degoutte comandante in capo dello esercito alleato d'occupazione è stato avvertito per telegramma dal maresciallo Koch che, per ordine del Consiglio Supremo, le città di Dusseldorf, Duisburg, Ruhrort dovevano essere occupate nel più breve termine. Queste 3 città saranno occupate fin da oggi martedì all'alba.

#### La cavalleria francese a Dusseldorf

BERLINO, 8. — La cavalleria francese e le autobatterie hanno occupato i sobborghi di Dusseldorf. Non sono verificati alcun incidente.

#### Truppe belghe occupano Duisburg e Ruhrort

BERLINO, 8. — Le truppe belghe hanno occupato questa notte la città di Duisburg e di Ruhrort; questa mattina i sobborghi di Duisburg.

#### Come avvennero le operazioni

PARIGI, 8. — Si ha da Magonza: Le truppe alleate che hanno occupato Dusseldorf erano partite nella notte. Le truppe belghe sono entrate nella città dal ponte sul Reno mentre gli anglo-francesi uscivano dalla testa di ponte di Colonia e, seguendo la riva destra del Reno penetravano nella città dal sud e dall'est. Le frotte francesi e britanniche si tenevano pronte ad intervenire in caso di bisogno.

#### Il Belgio assume la sua parte

PARIGI, 8. — Il corrispondente dell'«Echo de Paris» telegrafa da Bruxelles in data: Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane sotto la presidenza di Carton de Wiart per decidere sulle questioni di ordine politico, militare ed economico derivanti dalla conferenza di Londra. Il Consiglio ha deciso di inviare di urgenza a Londra il ministro della Difesa nazionale per prendere accordi col generale Meglino. Nel pomeriggio, alle 17, i ministri si sono di nuovo riuniti al Consiglio. L'impressione è che il Belgio è pronto ad assumere la sua parte nelle operazioni che si ritengono necessarie e che rappresenterebbero per esso una importanza di primo ordine, poiché i posti carboniferi tedeschi la cui occupazione è imminente, si trovano di fronte al settore belga.

#### La delegazione tedesca partita da Londra

LONDRA, 8. — La Delegazione tedesca è partita alle 14 con treno speciale, al completo, senza lasciare a Londra alcun perito. I giornali rilevano che la partenza dei periti mostra che anche le trattative ufficiose fra i periti tedeschi e alcuni circoli alleati, trattative delle quali si parlava ieri sera, non sono riuscite a giungere ad un accordo. L'ambasciatore di Germania a Londra partirà stasera per Berlino.

#### Il governo tedesco non cesserà di lottare!

#### UN PROCLAMA AL POPOLO

BERLINO, 8. — Il Presidente del Reichstag ha rivolto al popolo tedesco il seguente proclama: «Cittadini! — Gli avversari nella guerra mondiale ci hanno presentato richieste inaudite e inesigibili di danaro e di beni. Non noi soltanto, ma anche i nostri figli ed i loro discendenti debbono divenire schiavi da lavoro! Con la nostra firma avremmo dovuto riconoscere un trattato le cui clausole non si sarebbero potute eseguire neanche con il lavoro di generazioni. E ciò non abbiamo osato di fare. Violando apertamente la pace di Versailles i nostri avversari procederanno all'occupazione di nuovi territori tedeschi. Alla violenza non possiamo opporre la violenza poiché siamo senza armi, ma possiamo gridarlo oltre le nostre frontiere, in modo che lo odano tutti coloro che riconoscono ancora la voce della giustizia. Il diritto è calpestato dalla violenza! Siamo costretti a subire la dominazione straniera; tuttora la Nazione ne soffrirà. Questa nostra

disgraziata situazione dovrà fondersi tutti in un solo blocco, in una comunione di sentimenti e di volontà. Cittadini! Date prova di grave dignità di fronte alla dominazione straniera. Conservate la vostra fierezza, non lasciatevi trascinare ad azioni irreflessive; rimanete saldi ed abbiate fiducia. Il Governo del Reichstag non cesserà di lottare fino a che la violenza straniera non retroceda dinanzi al nostro diritto.

#### Il proclama francese alle popolazioni occupate

PARIGI, 8. — Il generale Negoutte, comandante delle forze alleate di occupazione, in un proclama rivolto alla popolazione di Dusseldorf, dopo aver ricordato che le proposte tedesche hanno dimostrato che la Germania non vuole assolvere gli impegni che ha sottoscritti, costringendo così gli alleati a prendere garanzie per forzarla ad eseguire i suoi impegni, dichiara che l'occupazione non costituisce una misura ostile verso la popolazione e aggiunge che nessun ostacolo sarà apportato alla vita economica della regione, salvo l'osservanza delle misure che saranno giudicate necessarie della autorità. Non soltanto, dice il proclama, le popolazioni operaie avranno facilitato il loro lavoro, ma le autorità alleate sono pronte ad aiutarle per migliorare le loro condizioni in modo particolare il loro vettovagliamento. Il proclama termina dicendo che il comando alleato conta di far regnare un regime di libertà e di ordine che favorirà la prosperità del Paese.

#### Le angosciose ore di Berlino

PARIGI, 8. — Il corrispondente del «Petit Parisien» da Berlino telegrafa: La giornata di ieri è trascorsa in un'attesa febbrile di notizie da Londra. Il pessimismo ha dominato per tutto il giorno ed ha aumentato allorché si è apparso il rifiuto da parte degli alleati di accettare la proposta di un regime provvisorio. Quando poi si è avuta conoscenza del controprogetto di Lloyd George, dichiarato inaccettabile, allora si è preveduta la rottura. Verso le ore 19.30 è giunta da Francoforte la notizia annunciante l'applicazione delle sanzioni.

La «Frankfurter Zeitung» infatti aveva pubblicato nella serata mediante una edizione speciale, un'informazione dell'Agenzia «Havas», annunciante la rottura dei negoziati. Al Reichstag per tutto il pomeriggio e nella serata non è giunta conferma della rottura, ma essa era attesa. Che gli alleati occupino Berlino, se vogliono, dichiarava un leader populista, ma noi non possiamo assolutamente accettare le loro richieste. Il dott. Simons ha invitato sugli avvenimenti della giornata soltanto un brevissimo rapporto. Da parte tedesca sono state prese misure per assicurare il trasporto del carbone dalla Vestfalia verso la Germania del sud. Secondo le assicurazioni date nei circoli sindacalisti, gli operai della Ruhr avrebbero promesso di continuare il lavoro. Nei circoli governativi si assicura che la Reichswehr è pronta a reprimere ogni manifestazione; d'altra parte oggi verranno prese in esame le dimissioni del Gabinetto e la formazione di un ministero di concentrazione.

#### Ciò che i tedeschi chiedevano

LONDRA, 8. — I delegati tedeschi han chiesto come condizioni pregiudiziali alle loro contro-proposte che l'Alta Slesia sia attribuita alla Germania senza plebiscito e il commercio mondiale sia libero e che il regime di libertà e di uguaglianza in materia economica sia applicato a tutti. Tali condizioni sono state dichiarate dai tedeschi necessarie per permettere alla Germania di far fronte ai suoi obblighi. Il dott. Simons nella sua esposizione ha dichiarato che se la conferenza ammetteva i principi da lui esposti, oggi sarebbe stato il caso di affidare ai periti la discussione dei particolari. Se gli alleati insistessero, egli ha detto, sull'offerta di 30 anni, la delegazione tedesca chiederà una dilazione di una settimana per riferirne al Gabinetto di Berlino. Egli ha poi accennato al discorso di Lloyd George di giovedì scorso aggiungendo che preferirebbe dopo i primi 5 anni di ritornare al trattato di Versailles; che l'applicazione delle sanzioni sarebbe contraria al diritto e all'equità. Il dott. Simons è ritornato

## La Conferenza continua i lavori

LONDRA, 8. — La conferenza non terrà seduta oggi. Domani essa si riunirà per sentire Gunaris ministro greco della guerra atteso qui mercoledì.

#### Gli alleati verranno in aiuto dell'Austria

LONDRA, 8. — I capi delle delegazioni alleate conferiranno fra di loro nel pomeriggio alle ore 16 a Downing Street. Si tratta di far venire a Londra dei rappresentanti austriaci per sentirli circa i provvedimenti che gli alleati propongono di adottare per venire in aiuto dell'Austria. Un'informazione ufficiosa da Vienna annuncia prossima la partenza per Londra del Cancelliere federale Mayor e dei ministri dell'alimentazione e delle finanze.

#### L'America torna in scena

Una commissione di 7 membri a Londra

LONDRA, 8. — Il corrispondente del «Daily Mail» da New-York, telegrafa in data 7 corr.: Si dice che il presidente Harding abbia definitivamente intenzione d'inviare a Londra una Commissione di 7 membri per discutere coi governi coi quali gli Stati Uniti erano associati durante la guerra le condizioni alle quali il Governo americano si associerebbe nuovamente ad essi durante la pace.

## LA RIVOLUZIONE ANTIBOLSCEVICA CONTINUA

### Le batterie di Kronstadt bombardano Pietrogrado

#### Gli insorti di Mosca assaltano il Kremlin

HELSINGFORS, 8. — Gli insorti padroni di una gran parte di Mosca hanno subito uno scacco, essi hanno assalito con cannoni e mitragliatrici il Kremlin difeso dalle truppe rosse, ma sono stati respinti. Le truppe bolsceviche concentrano intorno alla città truppe composte di volontari lettoni, di cinesi e di cavalleria tartara, sono penetrati fino nel centro di Mosca asportando con vari assalti le barricate che gli insorti avevano innalzate. Gli insorti tengono ancora i sobborghi operai.

#### Pietrogrado bombardata dagli insorti

STOCOLMA, 8. — Si ha da Helsingfors: Secondo una notizia che il «Finska Nittislyran» riceve da Vigor, batterie di Kronstadt hanno cominciato ieri lunedì a bombardare Pietrogrado. Sembra che siano entrati in azione i grossi calibri. Al fuoco di Kronstadt rispondono le batterie piazzate presso Listerbek e Tavbowka.

#### 50 mila contadini ribelli a Lenin

PARIGI, 8. — Il «Matin» ha da Copenaghen: Il capo antibolscevico Antonoff ha ai suoi ordini 50.000 contadini armati ed è padrone dei governi di Voronesk e Tambov, ciò che impedirà ai Soviet di far venire grano dai riformamenti del sud.

Telegrammi dai ribelli, giunti in serata a Copenaghen, affermano che la situazione attuale della Russia segna il principio della fine per il bolscevismo. Si annuncia, sempre dalla stessa fonte, che Lenin e Trotzki, rendendosi pienamente conto della gravità della situazione, fanno preparativi di fuga. Quando Lenin apprese che una rivoluzione era scoppiata a Kronstadt, apparve assai preoccupato.

#### 25 commissari abbandonati dalle truppe ammutinate

HELSINGFORS, 8. — Secondo alcune informazioni 25 commissari bolscevichi sarebbero stati abbandonati dalle loro truppe ammutinate; essi sarebbero rifugiati in Lettonia. D'altra parte si annuncia che Liwinoff avrebbe ritirato tutti i depositi che possedeva della banca di Reval e li avrebbe fatti trasportare sopra una nave bolscevica.

#### Alla Camera i tragici fatti della Toscana

ROMA, 8. — La seduta si apre nel pomeriggio con interrogazioni da parte di diversi deputati sui fatti della Toscana. Risponde il ss. agli Int. CORRA-

## proposito a carico suo abbia fine, come deve aver fine l'altra leggenda secondo la quale, egli, l'oratore è dipinto come nemico dei combattenti pur avendo fatto a loro vantaggio tutto ciò che fu possibile fare durante il suo governo.

Continua la discussione sui fatti della Toscana e sull'espulsione dei Karoly; quindi la seduta viene chiusa per essere ripresa domani alle 15.

#### Grave conflitto a Casale

Quattro morti e 15 feriti

CASALE MONFERRATO, 8. — Durante un corteo svoltosi in occasione in cui i fascisti inaugurarono il loro gliardetto, furono visti alcuni comunisti fare atti di seherno contro il tricolore. Ciò provocò una terribile zuffa che finì col lasciare sul terreno quattro morti, due dei quali veterani delle patrie battaglie. I feriti ascendono ad una quindicina. Numerosi gli arrestati. E' sembrata la calma.

#### Importante allocuzione pontificia ai cardinali

ROMA, 8. — Ieri mattina nell'Aula Concistoriale il Papa ha tenuto Concistoro segreto per la creazione dei nuovi cardinali e per la provvista di otto chiese. Benedetto XV ha pronunciato un'allocuzione, durante la quale ha annunziato di avere creato cardinali mons. Ragonesi, nunzio di Spagna, e gli arcivescovi di Colonia, Monaco, Filadelfia, Taragona e Burgos. L'allocuzione pontificia così si può riassumere: «Mai come oggi è necessario richiamare alla pratica del disinteresse e dell'amore fraterno questa povera umanità, prima travagliata dal flagello della guerra ed ora accecata dalla cupidigia dei beni terreni e delle passioni politiche. Mai come oggi è necessario porre con la riforma cristiana dell'individuo un argine al paganesimo, che si infiltra praticamente in tutte le manifestazioni della vita pubblica e privata. Se è vero, infatti, che è cessata la guerra guerreggiata, tuttavia una sicura e durevole pace non parve ancora consolare il mondo e tanto meno ritornar nelle famiglie e nelle classi sociali quella tranquillità e quell'ordine che nascono dallo spirito di fratellanza e di solidarietà cristiana. Assistiamo tutti ai dolorosi spettacoli di lotte fratricide fra gli stessi cittadini e fra popoli nati e cresciuti quasi nello stesso territorio e che pure se lo disputano a palmo a palmo ed erigono fra di loro dei muri di odio e di inimicizia. Vediamo pure ridestarsi le antiche e latenti contese nazionali con l'impiego di violenze che non possono conciliarsi con norme dell'umanità e della moralità e che noi da qualunque parte provengano deploriamo. Occorre da tutti riconoscerne che le norme della pace fattosamente elaborata dalla politica rimarranno scritte sui trattati, ma non potranno mai da vigore e penetrare le coscienze se, oltre ad essere basate sui principi della giustizia e dell'equità, non avviene nelle menti e nei cuori la rinascita di quei principi che hanno trasformato il mondo da pagano a cristiano e che ai tempi di S. Francesco hanno risanato una società piena di disordini e di corruzioni. Soltanto col dominio delle proprie passioni nascerà l'ordine interno, base dell'ordine sociale; soltanto dalle pratiche del cristiano amore fraterno nascerà fra le classi sociali e il popolo la mutua fiducia, che è fonte di pace vera e durevole».

#### On. Nitti e l'amnistia ai disertori

Inserge NITTI, per fatto personale: «Assumo, egli dice, tutta la responsabilità dell'amnistia sulla quale hanno troppo speculato i partiti» (commenti). Non farà dichiarazioni circa il suo atteggiamento durante la guerra, solo ricorda che egli fece allora tutto il suo dovere mentre altri che lo hanno combattuto, imboscarono i loro figli (commenti).

#### Circa l'amnistia ricorda che dal principio della guerra furono iniziati oltre un milione di processi di cui circa 400 mila contro richiamati che non si erano presentati. Costoro risiedevano per la maggior parte all'estero e l'oratore quando fu in America si convinse che per costoro un provvedimento di indulgenza era doveroso.

Degli altri seicentomila, molti erano imputati di diserzione ed erano in corso 500 mila processi di cui 220 mila di condanne e di questi 160 mila, con pena sospesa, erano ritornati alle armi, 40 mila erano in espiazione di pena. Di questi soli 22 mila beneficiarono dell'amnistia; 18 mila ne furono esclusi; la massima parte degli amnistiati erano stati condannati per non essersi presentati alle armi e si trattava quasi sempre di poveri contadini, specialmente meridionali (commenti).

Escludo poi nel modo più assoluto che a codesti amnistiati, salvo il caso che tornati alle armi avessero accettato ricompense al valore, era stata rilasciata la dichiarazione di aver servito con fedeltà ed onore.

Ricorda la situazione politica che trovò quando assunse il potere, stremato il numero dei carabinieri e delle guardie il personale della guardia carceraria minacciante sciopero (commenti).

D'altra parte i nostri stabilimenti penitenziari non possono ospitare più di 18 mila detenuti (commenti prolungati).

Afferma che l'amnistia giova all'ordine pubblico, poiché molti dei condannati latitanti si erano dati alla campagna e in molte regioni si aveva una minaccia del ritorno al brigantaggio (commenti).

Ricorda poi che il decreto di amnistia fu redatto da Lodovico Mortara. Fu concesso nelle forme della condanna, cosicché intanto i condannati ne fruiscono in quanto non abbiano più a violare la legge.

Persiste nel ritenere che quel provvedimento fu provvido ed opportuno. E' tempo che la leggenda creata a questo

## Dall' Italia

Il Sindaco di Tripoli Hasuna pascia s'è imbarcato per Roma per dire al Governo centrale che i delegati del Garibani non rappresentavano la patriottica popolazione araba che vuole l'applicazione dello Statuto.

A succedere al Card. Ferrari, stando alle voci che corrono, non sarebbe improbabile venisse destinato Mons. Ratti, ora Nunzio in Polonia.

Tra fascisti e socialisti si impegnarono lotte che bresciano. A Manerbio un fascista dovette fuggire lasciando sul terreno un pezzo di naso. Tre feriti si ebbero a Desenzano.

Venne assalito da briganti sullo stradone di Monza, ucciso a colpi di fucile e poi decapitato un commerciante certo Giuseppe Mariani.

I Sindaci di S. Croce sull'Arno, di Fucecchio e di Montopoli vennero destituiti in seguito ai disordini dei giorni scorsi.

## Note finanziarie

L'immenso groviglio dei problemi internazionali si va facendo sempre più complicato, invece di sciogliersi. Alla conferenza di Londra la sistemazione dell'Oriente europeo e del regime greco-ortodo presenta le più gravi difficoltà.

La tensione tra gli alleati e la vita Germania nella questione delle riparazioni; le minacce della Francia, l'incubo angoscioso di un nuovo conflitto, producono nel mondo finanziario una sfiducia generale ed un embleto disorientamento.

Di più dobbiamo aggiungere la nostra non chiara situazione interna, coi suoi sanguinosi e fratricidi conflitti, una quasi crisi latente di Gabinetti, un continuo tentennamento negli uomini di Governo onde condurre in porto importanti problemi quali la questione di Porto Baros, la nominatività dei titoli, il controllo sulle industrie ecc.

Tutto questo certamente non è fatto per tenere elevato il tono ed il volume delle contrattazioni di Borsa, anzi esercitano una viva depressione nei mercati.

Anche il nuovo prestito per le terre liberate non capita in momento molto propizio, quantunque il nuovo titolo pubblico si possa considerare degno di attenzione. Nella passata ottava le nostre Borse furono poco animate, mercato pesante e molti realisti. I «Fondi di Stato» leggermente migliori ma con pochi scambi. Consolidato 75.90 per fine corrente. Rendita 73.80.

Nei «Bancari» ancora discreta tendenza e molto movimento. Le «Banca d'Italia» 1450; «Commerciali» in ripresa 1175-70-65; «Credito» da 722 a 716; «Sconto» 622-20; «Banco Roma» 118. Quasi stazionari i «Trasporti»; «Meridionali» 315-16; «Mediterranee» 147; «Rubattino» 610-8; «Lloyd Sabauda» 302. — Nel comparto dei «Siderurgici» in ripresa le «Ilva» 91-90; ben tenute le «Ansaldo» che da 124 salgono a 132; «Raffinerie» ed in reazione le «Termi» a 630; stazionarie le «Elba» 127.

Molti scambi nelle «Fiat» che da 206 scendono a 200-198-96. — Negli «Immobiliari», «Beni Stabili» ancora in reazione a 315; pesanti le «Fondiarie» a 101; «Fondi Rustici» 240. — «Saccariferi» quasi stazionari, «Eridania» 314; «Raffinerie» 330-40; «Industrie zuccherine» 338.

Le «Mareoni» cadute a 170 riprendono chiudendo 175 danaro. Più deboli le «Edison» 4489. — «Cotoniere Meridionali» ferme a 115.

Nei cambi nessuna novità. Solo Parigi più teso e leggermente migliore New York. (L. C.)

#### Il progetto per l'esame di Stato e la relazione popolare

ROMA, 8. — I membri della minoranza della Commissione parlamentare dell'istruzione, e cioè i deputati popolari on. Anile, Conti, Martire e Piva, hanno presentato alla Camera la loro relazione sul progetto Croce intorno all'esame di Stato.

La relazione afferma che, comunque si possa giudicarlo, il progetto Croce ha indubbiamente il merito di proporre la soluzione di una fondamentale questione scolastica, portando dinanzi al Parlamento proposte basate su principi essenziali dai quali nessuno che abbia a cuore la serietà degli studi potrà dissentire.

La relazione fa poi alcune critiche al progetto proponendo degli emendamenti e conclude affermando che si è di fronte ad una riforma meditata, che ha precedenti nella legislazione italiana e nelle pure tradizioni della nostra scuola media.

## BORSA DI MILANO

MILANO, 8. — Rendita 3 e mezzo per cento 73.50 — Cons. 5 p. c. 73.50 — Banca d'Italia 1441 — Banca Comm. 1154 — Credito Italiano 710 — Banca It. di Sconto 623 — Banco Roma 118.50.

#### I cambi

MILANO, 8. — Francia 195.15 — Svizzera 457 — Inghilterra 106.35 — Stati Uniti 27.30 — Germania 43.80.

## Malattie degli occhi

### CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Visite 11, 12 — 15, 17  
 UDINE - Via Felice Cavallotti 8 UDINE

# Interessi e Cronache del Friuli

## Gli orizzonti industriali della Carnia

Una delle più segnalate benemerenze della nuova Deputazione Provinciale si è quella — unanimemente riconosciuta — d'aver avviato ad una soluzione tecnica il problema dello sfruttamento del sottosuolo friulano. Ad altre iniziative empiriche e vaghe, non precedute da metodo scientifico di esplorazione si è sostituita l'iniziativa del Dott. Cossetini che ha subito avuto l'entusiastica adesione delle migliori illustrazioni e competenze in materia, quali il Prof. Gortani ed il Prof. Marinelli.

Avendo avuto l'opportunità di incontrarci col Dott. Cossetini, ne abbiamo approfittato per un colloquio in argomento.

— Quando lanciò la mia proposta in seno alla Deputazione Provinciale — egli ci disse — pur profondamente convinto della sua opportunità, era quasi scontento, perché, fra i tecnici, mi sentivo solo e potevo contar sull'appoggio amministrativo e sulle larghe vedute dei miei colleghi di deputazione. Ma ben presto mi sentii fiancheggiato con entusiasmo da tecnici eminenti quali il Prof. Gortani e il Prof. Marinelli.

— Si schiude qualche orizzonte, dottore? — Specialmente per la Carnia si profila già un avvenire industriale. Pensate che l'Italia ha bisogno, in genere di fertilizzanti del suolo, di circa 500.000 tonnellate annue di calcio ammidato, di cui ora produce soltanto metà. C'è una fabbrica ad Ascoli Piceno di un rendimento relativo, oltre non sono in Dalmazia, ma non ancora in efficienza.

— La Carnia dunque diverrebbe una produttrice di questo fertilizzante? — Precisamente. Esso si ottiene col carbonio di calcio, assorbendo l'azoto atmosferico. Il carbonio di calcio si ottiene col calcare e col carbonio negli alti forni elettrici.

— Allora lo sfruttamento delle energie idroelettriche in Carnia ha un punto di coincidenza con lo sfruttamento del sottosuolo?

— Certo le decine di migliaia di cavalli che si otterranno dalle forze idriche è più proficuo utilizzarle per le industrie chimiche che non per la trazione, cui si può provvedere con le estrazioni del carbone, di cui si vanno scoprendo sempre nuovi giacimenti.

— Ci sono dunque speranze anche di larghe risorse carbonifere?

— Ci sono molti giacimenti di carbone triassico. Non è certo il carbone inglese né per la sua consistenza, né per la sua purezza della cenere, né per il rendimento di calore. Però il carbone che si estrarrà ha sufficienti doti per servire alla trazione ferroviaria. Il prof. Gortani ha però scoperto dei carboni paleozoici.

Nulla io ne so in particolare; le notizie saranno rese presto di dominio pubblico da una memoria che il Prof. Gortani manderà alle stampe.

— I carboni paleozoici soverterebbero un po' le idee che si avevano finora intorno alla formazione geologica del nostro Friuli... Ad ogni modo le industrie carniche si limiterebbero alla produzione della calcioammidato?

— No. Dal carbonio di calcio si deriva l'acetilene. Con un processo di condensazione si ottiene dall'acetilene un ottimo surrogato della benzina, come lo dimostrò, durante la guerra, il progresso mirabile dell'industria chimica tedesca.

— E come si sono divise le specializzazioni nelle ricerche in seno alla Commissione?

— Provvisoriamente e salvo intese con gli altri membri della Commissione (inclusi quelli da nominarsi dalla Provincia di Gorizia), si sarebbe addiventi a una ripartizione sulle basi seguenti:

Prof. Orlino Marinelli: Giacimenti di mercurio.

Prof. Francesco Musoni: Raccolta di notizie storiche.

Dott. Cossetini e Dott. Egidio Feruglio: Combustibili fossili posttriassici, argille, materiali refrattari, pietre ornamentali delle prealpi Carniche.

Dott. Ardito Desio: Minerali di piombo e zinco, Pietre di cemento e gessi, Pietre ornamentali delle prealpi Giulie.

Prof. Michele Gortani: Carboni Paleozoici e triassici, miniere di rame e di ferro, pietre ornamentali della Carnia.

Dott. Lodovico di Caporiacco: Acque minerali.

Consulenza chimica e chimica-industriale: Prof. Angelo Coppadoro e prof. Domenico Feruglio.

\*\*\*

## Deputazione Provinciale di Udine

La Deputazione Prov. si è interessata presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per ottenere il ripristino della coppia di treni sulla linea Udine-Tarvisio sospesa nei giorni di domenica e la riattivazione dell'altra coppia di treni che era già in attività nel periodo anteriore all'invasione.

In seguito a tali pratiche, la Direzione delle Ferrovie, con nota 5 corrente ha risposto nei termini seguenti: « In relazione al vivo interessamento manifestato da V. S. mi è gradito comunicare essere stato disposto perché, a partire dal 6 corrente, i treni 3541 e 3542 fra Tarvisio e Udine vengano effettuati anche nei giorni di domenica.

Per quanto riguarda l'attivazione di una nuova coppia di treni viaggiatori su detta linea, debbo far presente che la attuale deficienza di locomotive e di materiale non consente un ulteriore aumento nella percorrenza dei treni.

Oltre a ciò, è da considerare che la linea Tarvisio-Udine ha già un servizio normale di treni viaggiatori sufficiente ai bisogni locali, specie in confronto con altre linee, almeno come quantità se non come distribuzione di treni ».

\*\*\*

## MADRISIO DI FAG. NUOVO CIRCOLO GIOVANILE.

Ieri sera coll'assistenza del delegato di piaga che spiegò e commentò lo statuto, fu fondato il Circolo giovanile cattolico colla benedizione del buon parroco che è stato uno dei primi ad incontrare il movimento cattolico nella nostra diocesi. I soci fondatori sono 25 e le elezioni fatte, seduta stante hanno dato questi risultati: Melchior Luciano di Angelo (capolista...), Drossi Angelo di Costantino di Giuseppe — Fabbro Aldo fu Giuseppe — Melanor Santo di Antonio — Burelli Santo di Agostino.

Noi salutiamo con tutta effusione di cuore i giovani fratelli del nuovo circolo della piaga di S. Daniele ed auguriamo loro una vita di lavoro e di sacrifici per la grandezza degli ideali della gioventù cattolica italiana.

Assistente Ecclesiastico fu nominato dal Parroco nella persona del M. R. D. Riccardo Modesti che aggiunge ai d'ordini sacrifici della parrocchia anche la direzione di questa nuova famiglia giovanile.

Viva la gioventù di Madrisio!

## ELEZIONI ALLA COOPERATIVA CONSUMO.

Sabato p. p. alle ore

8 pom. nella sala parrocchiale aveva luogo l'assemblea annuale della locale Cooperativa di consumo presenti 77 soci e un importante ordine del giorno che fu svolto col massimo ordine e colla soddisfazione dei presenti.

Letto ed approvato il bilancio con un utile netto di L. 8921.47, si passò alla votazione delle cariche sociali, 4 consiglieri scelti e dei sindaci. Riuscirono eletti con ottima votazione a consiglieri: Candolini Giuseppe — Dell'Asino Valentino — Pugnale Callisto — Varulati Enrico. A sindaci i sigg.: Borgna Agostino — Burelli Placido e Drossi Angelo effettivi; Battigelli Domenico e Di Fant Eugenio supplenti.

La seduta si sciolse a tarda ora coi migliori auguri alla benemerita cooperativa locale che tanto bene fa e procura.

## S. DANIELE

(Ritardata). — Deve esser stata smarrita la corrispondenza che accennava alle elezioni della Cooperativa Agricola Mandamentale e alla istituzione della Sezione della Associazione Nazionale pro Vedove e Madri dei Caduti in guerra. Sezione qui fondata dalla Prof. Luisa Gerosa di Milano e che oggi apre il suo ufficio nella sede della Biblioteca Parrocchiale (palazzo Casarsa).

Un primo atto di questa Sezione è stato un voto emesso da tutte le vedove e le madri dei caduti perché il Monumento ai Caduti che sta per sorgere in San Daniele porti un simbolo di quella Religione che sola sorresse il cuore adolorato delle donne italiane per una Patria più grande e più cristiana.

## FAGAGNA

SUL TRAM DI S. DANIELE. — E' proprio vero, bisogna salire il tram di S. Daniele per sapere le novità di Fagagna. Così diceva una donnetta che andava a Udine a vendere le uova.

Non che Fagagna sia un paese senza giornali e senza corrispondenti, ma siccome è paese di vecchie tradizioni storiche, così conserva fra queste anche quella certa superiorità civile e morale che disdegna la vile cronachetta gazzettiera. Ma lasciamo andare...

Ma ho saputo oggi per esempio sul tram che è stata a Fagagna una Missione (oh, cronaca religiosa!) splendida che fu un avvenimento « sociale » per il paese tutto. Furono i Missionari del S. Cuore Don Placereani e Don Rossi che dispensarono la divina parola coi frutti consolantissimi.

Ho saputo in tram che da mesi c'è una scuola serale che fila ottimamente per

cura dei sacerdoti locali, anche con conferenze agricole e zootecniche tenute dal Sig. Veterinario locale.

Ho saputo in tram... ma via Sig. Dr. menillati si degni scrivere la cronachetta di Fagagna come usavano umilmente i buoni monaci del Medio Evo, e' e scavano questa cronachetta a smazzicazioni, a conforto, ecc. ecc. Impossibile che il giornale debba servire solo per rispondere a polemiche...

Almeno io dico la sana cronachetta di Fagagna dia materia a quelle povere donne che sul tram alla mattina non sanno poverette come ammazza il tempo fino a Udine...

## GLAUCO CASTIONS di Zoppola.

LASCITO ALL'ISTITUTO SAN FILIPPO NERI. — Il Dott. Cav. Vincenzo Favetti, morto il 4 corr., ha lasciato all'Istituto San Filippo Neri per i figli della Guerra la terra adiacente alla casa che già aveva donato l'anno scorso allo stesso Istituto, più un appezzamento di terreno in mappa di Zoppola e qualche altro campo.

Così l'Istituto, che raccoglie le vittime più dolorose della guerra, ha ora una piccola campagna che potrà essere trasformata in modesta colonia agricola, in cui i fanciulli apprenderanno la sana arte dei campi. Il manifico benefattore, che tutta la sua vita aveva dedicato all'opera di assistenza pubblica, corona con questo atto la sua molteplice filantropica attività, lasciando la sua memoria in benedizione. Ha pure lasciato un legato all'infanzia abbandonata di Udine e all'Asilo Infantile di Pordenone.

## GEMONA

### Convegno Giovanile Mandamentale

Lo diciamo subito, questo Convegno se non raggiunse l'imponezza plebiscitaria di altri precedenti Convegni, ebbe in compenso un carattere particolare di gioconda, armoniosa e poetica festosità. Gemona stessa, se per le forti distanze che l'allontanano dai paesi limitrofi, fu la causa innocente del mancato elemento numerico, essa, splendida per la sua posizione, il suo castello e per il suo cielo, parve riflettere l'eco sensibile di quella ch'è la bellezza celeste delle nostre purissime idealità. La stessa cronaca lo prova.

Alle ore 9.30 dal Convitto dei PP. Stimatini, ch'è sito ai piedi della città, si snoda il corteo, che lungo l'erte vie fiancheggiate di popolo stupito e plaudente, sale al Santuario delle Grazie. Le brave bande di Gemona e di Ospedaletto, col fragore dei loro inni esprimono la coraggiosa affermazione delle file giovanili, mentre le bianche bandiere col sorriso giocondo alla mite aura prima verile ne sembrano materializzare l'ascensione serena e pacifica. Sono le belle bandiere di Gemona (2) di Artagna, di Buia, S. Stefano, Avilla, Madonna, Ospedaletto, Osoppo, Avassino, Tricesimo, Tarcento, Venzone, Montenars, che sventolano sopra questa simpatica rivista di forze militanti colla ferocezza del carattere cristiano e col sorriso in fronte delle anime assetate di pace e d'amore.

Anche Treppo Grande, S. Giorgio di Montenars, Flaipano, Maiano, Pionis, Cornino e perfino la lontanissima Forgnara vollero mandare belle schiere di carissimi giovani.

Nella quiete devota del Santuario, dopo il « Veni Creator Spiritus », Mons. Arciprete, a tutti i convenuti, con grande cuore di Padre felice fra i figli, porta il saluto di Gemona cattolica, la benedizione dell'Arcivescovo e augura dal buon Dio, che allietta la giovinezza al bene consacrata, ricca messe di grazie.

## ADUNANZA AL TEATRO

L'adunanza ebbe un'impronta tutta pratica, seria e satira di morali ammaestramenti.

Con belle espressioni, per il Circolo « B. Brollo » lo studente Benedetti salutò i fratelli di tutti i Circoli convenuti e presentò il rag. O. Peverini, nostro Presidente, invitandolo ad assumere la Presidenza dell'adunanza.

Il Peverini, che con tenacia rigorosa vuole fare della F. G. F. un vero centro di feconda operosità, si dice lieto di trovarsi a questo II.º Convegno di piaga, dal quale si augura un rinnovato e concordato proposito di lavoro, che deve preparare e irrobustire i nostri giovani contro gli attacchi violenti dei nostri avversari. Ricorda l'amico dott. Basciu, vittima gloriosa della spavalderia sciocca di imberbi fascisti e gl'invia un pensiero di simpatica solidarietà.

Dopo d'aver ringraziato il Circolo Gemonese, Mons. Arciprete che gli siede a fianco, il R. di Padri Stimatini incaricò Don Ridolfi di leggere le adesioni. Gli aderenti che vollero essere ricordati presenti al nostro Convegno sono: Mons. Arcivescovo, l'on. Fanoni, V. Castellani, D. Trauner, dott. Basciu, al di cui indirizzo l'adunanza risponde con un caloroso evviva. Don Ridolfi ricorda 3 amici del movimento giovanile infermi per la cui guarigione raccomanda una prece: Mons. Pini, Don Comelli e Don Trauner, e legge i telegrammi da spe-

dirsi al Pontefice, al Comm. Pericoli, all'Arcivescovo e all'on. Fanoni.

Dopo ciò ha la parola l'esimio Prof. Benedetti, Ispettore scolastico e Assessore di Gemona, che porta il santo del Comune e da vecchio educatore illustra il primo fattore di una vera e sana educazione: la fede. E' con rispettosa devozione e con gusto, che i giovani ascoltano il vecchio professore intracciare alla argomentazione d'una oratoria Chiesastica, quelle della sua vasta erudizione storica e della sua lunga esperienza, onde provare che il dono della fede, nutrimento di preghiera, azione e sacrificio, è la salvezza della vita.

A lui segue il Prof. Biavasci, che con frase robusta, logica stringente e verve giovanile delinea il campo di azione di queste nostre grandi manovre. I giovani devono conoscere le sane direttive di efficace intensificazione del lavoro e produzione che noi propugniamo nel campo del lavoro; le nostre pacifiche conquiste senza odio, senza sangue, nel campo sociale e devono prepararsi a divenire un giorno non politici astuti e chiaccheroni, ma coscienti dei propri doveri e diritti. Nel campo morale i giovani devono tenere alto il culto rispettoso della famiglia, della società e della Chiesa, con l'esempio d'una vita d'affettuosa obbedienza, d'una vita pura e onesta spesa alla difesa e diffusione del bene e del vero.

Chiude magnificamente col ripetuto invito: andiamo a Cristo, che è forza perenne giovinezza, purezza per essenza, infallibile vittoria.

## DOPO L'ADUNANZA

### L'ALLEGRIA E L'ENTUSIASMO

Il pranzo seguito con 230 coperti fu allegro dai canti del Circolo di S. Stefano di Buia e dalle macchiette carniche di quell'immitabile mimico che è Don Pasqualino.

Alla fine del pranzo giungono gli amici desideratissimi: avv. Candolini e Tessitori salutati da fragorosi evviva. Ora saliamo di nuovo, in marcia e più in alto, eccelsior!

E' indesiderabile la suggestione di una raccolta di giovani, al suono di inni che si perdono nell'infinito, lassù, al cospetto dell'immensità di quel firmamento, al Castello di Gemona!

Cessati i concerti prende la parola l'avv. Candolini, che guarda la magnifica pianura friulana, ricorda l'invasione, nemica e inneggia al genio friulano, che senza provvidenza del governo, lavora la sua ricostruzione economica; guarda l'esercito di giovani, che dall'alto fanno sventolare le loro bandiere e saluta in essi i lavoratori della ricostruzione morale del nostro Friuli.

Segue Tessitori che si libra sulle ali della più affascinante poesia ed esalta la bellezza dei novelli Cavalieri dell'Ida cristiana, che ha animato i difensori della nostra piccola e grande patria, illuminato il genio dell'arte e scienza italiana e che sola scriverà le pagine gloriose di un Friuli più grande nella nobiltà del lavoro, della dottrina e della virtù.

Nel vetusto Duomo di Gemona, confusi all'enorme folla dei fedeli, i nostri giovani, udita la parola di Don Ridolfi, al Dio sommamente misericordioso dissero l'esasperazione dei loro cuori contro l'ignominioso primato italiano del turpiloquio e della bestemmia e quando le loro bandiere s'innalzarono alla trina benedizione, essi si votarono alla novella Crociata per la difesa del Nome Santo di Dio e la purezza dell'amore.

Nella sera, molto bene, i Circoli di Gemona e di Avilla di Buia svolsero un programma musico-teatrale.

## DECESSO.

E' morta suor Clemente Bolognani missionaria francescana. Nacque a Vigo Cavendine su quel di Trento cinquant'anni fa.

Dopo aver fatto colla dieci anni di scuola, venne a Gemona dove fu maestra delle educande e fu poi nominata superiore della Casa Madre di S. Maria degli Angeli. Fu mandata poscia per nove anni a Filadelfia in America, dove, quantunque irredenta, seppe tener alto il principio italiano. Fu apprezzata non poco come maestra e direttrice dell'Asilo a Sedegliano (Codroipo), quindi come capo gruppo di quaranta al distretto di Caporetto, fuggì da quei luoghi e andò raminga in diverse città italiane. La madre generale la mandò a Caprina presso Roma a fondare un asilo. Ebbe occasione di visitare Benedetto XV. Per l'ultima volta si recò nella patria nata redenta dal valore italiano.

Colta da un tumore maligno subì a Udine dal Prof. Dall'A qua una ben riuscita operazione, ma la radice del male un anno dopo ebbe il sopravvento e il 26 febbraio 1921, benedetta dall'Arcivescovo Mons. Rossi, dal Vescovo di Comacchio, da Mons. Scelzigno di Gemona, sempre rassegnata ai divini voleri spirava nel Signore.

Pure da Sedegliano ci giunge una corrispondenza piena di cordoglio per la dipartita della benemerita suor M. Clemente che per alcuni anni fu a reggere quell'Asilo infantile e la cui memoria è in benedizione presso l'intero popolo.

## TOLMEZZO

L'ADDIO AL MISSIONARIO. — Ieri, col intervento di S. Eec. mons. Anastasio Rossi nostro Arcivescovo si chiuse solennemente il corso delle SS. Missioni predicato dall'esimio Prof. Veneroni di Pavia.

Solenne dimostrazione di fede che ci fece ricordare i bei tempi dell'anteguerra.

Una immensa fumana di popolo entusiastata nei giorni precedenti dalla calda e vibrante paro a dell'illustre Missionario si accostò nella mattinata alla S. Mensa Eucaristica con un contegno veramente edificante.

L'infaticabile Prof. Veneroni accompagnato dalla gratitudine di tutto il popolo è partito questa mattina per Pavia dove le cure della sua parrocchia lo attendevano.

VISITA PASTORALE E BENEDIZIONE DELLE CAMPANE. — L'altra sera, proveniente da Cavazzo, giunse il nostro Arcivescovo per la Visita Pastorale. Lo accompagnava Mons. Canciani canonico della Metropolitana di Udine. Fu ricevuto dal nostro Arcidiacono Mons. signor Ordiner e dai parroci della Forania.

L'orazione alle ore 9.30 ebbe luogo il ricevimento di tutte le autorità Civili e Militari locali: il Sottoprefetto cav. Bonfiglio, il Sindaco avv. Candusio, il colonnello Cavarzerani, il Pres. del Tribunale avv. Micozzi, il giudice Vencato, il pretore dott. Talandini, il Ten. Bongiovanni, gli assessori Moro, Rinaldi, Maravanghi, l'ispettore scolastico Marchetti, il segretario Comunale sig. Marco Torresini, il Direttore del Collegio Convitto, il Collegio Convitto, una rappresentanza del Riceratorio Festivo, il Presidente ed il Segretario della Sezione del P. P. I. il Presidente della Cassa Rurale, le Associazioni Cattoliche.

L'Arcivescovo fu molto soddisfatto ed ebbe parole di alto elogio per questa dimostrazione di ossequio.

Alle ore 10 fu celebrata messa solenne coll'assistenza pontificale dell'Arcivescovo e di tutte le autorità civili e militari. Al Vangelo l'amato Pastore tenne uno dei suoi poderosi discorsi pieni di fede, di ardente carità di amor di Patria.

Nel pomeriggio ebbe luogo, dopo la chiusura delle SS. Missioni, una solenne cerimonia: la benedizione delle nuove campane. Peccato che il cielo non fosse troppo propizio. Le tre superbe campane adagate su due forti carri, tutte adorne di verde, di fiori e di tricolori furono benedette e consacrate alla presenza di numeroso popolo che non seppe abbandonare la piazza malgrado l'insistenza di una lenta pioggerella. Finita la mistica cerimonia la folla si riversò in Duomo dove l'illustre Presule dopo aver innalzato al Signore l'Inno del ringraziamento spiegò al popolo il significato della cerimonia ridestando i dolci e i tristi ricordi che le campane ci ricordano coi loro squilli dall'alto della torre.

Ricorda i tempi felici dell'anteguerra le ansie e i tripudi di questa, le angosce e gli affanni del triste esilio infondendo la speranza nella resurrezione del popolo recando la dottrina di Cristo maestra infallibile di verità, di luce e di giustizia.

Finita la cerimonia in chiesa le campane trainate da quattro cavalli e precedute dalla banda del Riceratorio Festivo fanno il giro trionfale per le vie della città acclamata dalla folla esultante.

Quando il lungo corteo passa davanti

## La Banca Cattolica di Udine

cede in locazione

### Cassette di Sicurezza (SAFES)

alle seguenti condizioni:

Dimensioni	Tariffa
I Categ. cm. 50 x 20 x 10	Anno L. 25 sem. L. 15 trim. L. 10
II » » 50 x 20 x 12	» » 30 » » 20 » »
III » » 50 x 30 x 16	» » 40 » » 25 » »
IV » » 50 x 30 x 20	» » 50 » » 30 » »
V » » 50 x 60 x 50	» » 80 » » 50 » »
VI » » 50 x 60 x 54	» » 100 » » 60 » »

dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 tutti i giorni non festivi — il sabato dalle 9 alle 13

### INDUSTRIA DEL FREDDO

## Ditta A. DE LORENZI - PALMANOVA

### Impianto moderno fabbrica Ghiaccio

produzione Q.li 50 giornalieri

### CELLE FRIGORIFERE spaziosissime sempre in attività

Indirizzo: VIA CAROLI N. 10

la canonica la folla acclama l'invito, la banda sosta e confonde le note agli evviva. La figura simpatica del Pastore si affaccia al poggione, no di voler parlare, il silenzio sulla strada. Non gridate, egli vi parla. Viva l'Arcivescovo, gridate Viva le campane, Viva la vittoria, gridate le campane, viva l'Italia, dio. Questo suo invito trova nella voce interminabile. E così tutta la giornata lasciando nel cuore di un'impronta profonda di gioia e di commozione.

\*\*\*

N. B. — Va notato che numerosi te ingegrianti all'Arcivescovo, al Pastore ecc. tappezzavano i muri della piazza per cura dell'Amministrazione. Come era illuminata con gran luce di luce come nelle grandi occasioni.

## CORSO ACCELERATO PER MENTISTI EMIGRANTI.

Scuola Professionale « Albino » giovedì 10 corr. avrà luogo presso questa R. Scuola un corso per operai emigranti che emigrano, specialmente in Francia, è più forte la richiesta di mano d'opera bene retribuita, nei lavori in cui si vegliano le macchine. Il corso di lezioni, istituito per iniziativa del Commissariato emigrazione sarà gratuito per gli operai della Carnia ed avrà la durata di 20 giorni e lo scopo di impartire in breve tempo possibile le nozioni necessarie per l'esecuzione delle operazioni emigrate.

Il corso si svolgerà nelle ore pomeridiane (dalle 14 alle 16) di tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Le iscrizioni si aprono oggi presso la direzione della R. Scuola Professionale.

## PER ONORARE DANTE.

stituito in Tolmezzo un Comitato onorario a Dante. Col prossimo anno le si inizierà un ciclo di conferenze, eccettuato le domeniche. Le iscrizioni si aprono oggi presso la direzione della R. Scuola Professionale.

\*\*\*

## Piccoli Proprietari Affittuari, Mezzadri

Per ogni acquisto rivolgetevi all'agricoltura rivolgetevi direttamente al

## SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Via Lovaris, 4

Magazzini: Viale Trieste

UDINE

Recapiti presso tutte le Filiali

BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole

Concimi - Sementi

\*\*\*

nel c...  
Taccion...  
canone...  
solcato...  
fondon...  
la civil...  
la civil...  
ognata...  
frange...  
terono, n...  
mi. « Av...  
matri...  
nel lib...  
di ier...  
SOT: ...  
Rivediam...  
pompform...  
e cose di...  
borgata...  
ersi di bar...  
po' quel...  
passat...  
aveva si vegli...  
nuova l'art...  
Alle 10.3...  
entravano...  
tra ascesa...  
al pericolo...  
riamavano...  
ante di se...  
almeno ser...  
e For...  
e l'altra...  
L'areop...  
sall in t...  
tutto appen...  
ritare in t...  
Andr...  
petri da l...  
in la carro...  
nel. Il fu...  
crusse ogni...  
volvo un...  
contor...  
sciatura...  
in rombo...

Biopiano che precipita in fiamme
Quattro vittime
nel campo di Campofornido

Taccioni le sirene, tace il rombo cupo...
E così terribile nel cuore di gioia...

SOTTO LE ALI MORTE.
Rivediamo il campo d'aviazione di...

DOPO IL DISASTRO.
Un fanto ci ha guidati sul luogo. Egli...

Distribuzione di pasta
Da oggi 9 marzo è in vendita la razione...

Società Alpina Friulana
Gita indetta per domenica 13 marzo...

Tolmezzo
Applicazione del premio per il cartello "Spiga..."

Commissione paritetica. — 40 per cento...

Natale — Pasqua — Capodanno chiusura...

Primo Maggio festa con chiusura dei saloni...

Vita della « Filologia »
Ogni giorno si segnalano nuove adesioni...

Lotteria di mezzo milione in contanti
Sono in vendita in tutto il Regno, dagli...

Le Valvole di Sicurezza della Natura
Si fermano continuamente dei veleni...

Per l'igiene
Riceviamo:
A S. Rocco passa un rigagnolo che...

Desiderata dei lavoratori barbieri
I lavoratori barbieri hanno presentato...

luogo per accertarsene. Se questo lamento...

Collegio Toppo - Wassermann
Il nuovo Consiglio
Ieri seguì la prima riunione del Consiglio...

Carne per gli ammalati
Per la settimana in corso durante i giorni...

ASILE INFANTILE. — Il giorno 26 febbraio...

TRIVIGNANO
Dopo la settimana in corso durante i giorni...

Carne per gli ammalati
Per la settimana in corso durante i giorni...

Distribuzione di pasta
Da oggi 9 marzo è in vendita la razione...

Società Alpina Friulana
Gita indetta per domenica 13 marzo...

Tolmezzo
Applicazione del premio per il cartello "Spiga..."

Commissione paritetica. — 40 per cento...

Natale — Pasqua — Capodanno chiusura...

Primo Maggio festa con chiusura dei saloni...

Vita della « Filologia »
Ogni giorno si segnalano nuove adesioni...

Lotteria di mezzo milione in contanti
Sono in vendita in tutto il Regno, dagli...

Le Valvole di Sicurezza della Natura
Si fermano continuamente dei veleni...

Per l'igiene
Riceviamo:
A S. Rocco passa un rigagnolo che...

Desiderata dei lavoratori barbieri
I lavoratori barbieri hanno presentato...

SACILE
LA CERIMONIA PATRIOTTICA
DEL 20 MARZO PROSSIMO. — Con decreto...

Collegio Toppo - Wassermann
Il nuovo Consiglio
Ieri seguì la prima riunione del Consiglio...

Carne per gli ammalati
Per la settimana in corso durante i giorni...

ASILE INFANTILE. — Il giorno 26 febbraio...

TRIVIGNANO
Dopo la settimana in corso durante i giorni...

Carne per gli ammalati
Per la settimana in corso durante i giorni...

Distribuzione di pasta
Da oggi 9 marzo è in vendita la razione...

Società Alpina Friulana
Gita indetta per domenica 13 marzo...

Tolmezzo
Applicazione del premio per il cartello "Spiga..."

Commissione paritetica. — 40 per cento...

Natale — Pasqua — Capodanno chiusura...

Primo Maggio festa con chiusura dei saloni...

Vita della « Filologia »
Ogni giorno si segnalano nuove adesioni...

Lotteria di mezzo milione in contanti
Sono in vendita in tutto il Regno, dagli...

Le Valvole di Sicurezza della Natura
Si fermano continuamente dei veleni...

Per l'igiene
Riceviamo:
A S. Rocco passa un rigagnolo che...

Desiderata dei lavoratori barbieri
I lavoratori barbieri hanno presentato...

Solfato di Rame
ZOLFI = KAINITE
Nitrato di Soda
Seme Erba Medica
MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Mercati"
Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE

Latterie : : : : :
: : Caseifici Sociali : :
Per tutto quanto può occorrere per la
LAVORAZIONE del LATTE
rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie" - UDINE
Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle
(Impianti completi per latterie, srematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.)

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale L. 400.000.000 - Emesso e versato L. 312.000.000
Direzione Centrale MILANO
Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in
Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria
per il giorno 25 Marzo 1921 - alle ore 14,30 - alla Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
Parte Ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1920, e deliberazioni relative.
4) Nomina di Amministratori.
5) Nomina del Collegio Sindacale.
6) Determinazione dell'indennità ai Sindaci.
Parte Straordinaria
Deliberazioni modificative in ordine alle condizioni di emissione dell'aumento di capitale da L. 312.000.000 a L. 400.000.000 deliberate dall'Assemblea del 30 Marzo 1920.
Per intervenire a detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni rappresentate sia da titoli definitivi e provvisori al portatore, sia da certificati interinali o provvisori nominativi, entro il 14 corrente nella Cassa della Banca Commerciale Italiana in Milano, o presso una delle sue filiali.
Milano, 1 Marzo 1921.
Il Consiglio d'Amministrazione

OFFICINE
Valerio & Martini
Via Grazzano N. 130 - UDINE
Impianti completi di Latterie e Distillerie
FILTRO speciale per vino ed acquavite
QUALSIASI LAVORO IN RAME - OTTONE - ALLUMINIO
Riparazioni radiatori - Cessature e rame battuto su disegno
Sopraluoghi e preventivi a richiesta

Vertical text on the left edge of the page, partially cut off.

**PORDENONE**

LA «BOHÈME» com'era facile prevedere, ebbe la virtù di fruttare a questo vecchio e storico teatro Sociale, due serate indimenticabili. Si trattava, come già si disse, di festeggiare l'insigne cav. Pietro Cesari un mago della scena lirica, e di gustare l'interpretazione della opera pucciniana (prima della stagione) da un complesso artistico notevole. E la viva attesa di tante settimane non fu delusa: la folla nelle prime due sere 5 e 6 corr. riempì il teatro in modo iperbolico... quasi pauroso, non solo sin dal mattino anzi da qualche giorno i palchi e posti a sedere nonostante i prezzi da... dopo guerra eran tutti venduti, ma fin dalle ore 7 (e lo spettacolo cominciava circa le 9) si faceva già ressa per il loggione e i pochi posti in piedi di platea, ed il palcoscenico fu invaso con gran disperazione dei... poveri macchinisti. Ebbene tutto questo pubblico vario e tumultuoso dapprima in silenzio e poi in con serocionti applausi dimostrò sin dalle prime scene di sapere apprezzare il valore dei singoli artisti. Qui per debito e coscienza di cronista dovrei fare l'elogio particolare di ciascuno, ma oggi per non abusare di troppo spazio mi limiterò a dire anzitutto del valore assoluto della protagonista Sig.ra Adolina Sabaini una «Mimi» ideale e insuperabile: figura, voce, passione tutto fuso in lei armonicamente. E ben la rimeritò l'inditorio subito conquistato e' suoi applausi anche a scena aperta e ripetutamente alla fine d'ogni atto. Ella dovette certo esserne soddisfatta e rispensare ai successi clamorosi già riportati al Lirico di Milano e nei teatri di Arezzo, Siena ed altri minori.

Festeggiatissima fu pure la fine e deliziosa «Musetta» incarnata dalla giovane Sig.ra Dina Presbitero a cui è riservato uno splendido avvenire.

Eccellenti artisti si rivelarono i signori Clemente Taboga, Gino Lussardi, Giacomo Bigardi nelle rispettive parti di poeta, pittore e musicista, dei quali avrà occasione di riparlarne.

Inutile accennare al Sig. Michele De Muro, il filosofo «Colline», e al Sig. maestro cav. Cirillo Casiraghi apparsi imperiosi alla loro fama; il primo dovette bissare l'a solo della «vecchia zimarra» e il secondo si dimostrò un grande ammiratore dell'orchestra ed evocato sempre cogli artisti al proscenio.

Una lode va data pure al sig. Antonio Volponi nelle sue brevi parti di «Bernart», ed «Alecandro». Magnifica la

messa in scena, buoni i cori sotto l'abile guida del maestro Carlo Sinoquima.

In conclusione uno spettacolo degno dell'Uomo che s'intende onorare, e degno d'una grande città.

Stasera martedì terza rappresentazione della «Bohème»; un altro pienone addirittura.

**MOGGIO**

**PEI BAMBINI DELL'EUROPA CENTRALE.** — Il Sac. Giovanni Fuso addetto alla Cura della Chiesa di Ovedasso (Moggio), raccoglieva tra i fanciulli della Dottrina Cristiana l'offerta di lire ventisei, frutto dei loro risparmi inviandola a S. E. Mons. Arcivescovo, perchè la trasmettesse al S. Padre a Soccorso dei poveri fratellini dell'Europa Centrale.

S. E. Mons. Arcivescovo, riceveva la seguente risposta che abbiamo il piacere di trascrivere:

Segreteria di Stato di Sua Santità  
N. B. 17653

Dal Vaticano 27 febbraio 1921.

Eccellenza Reverendissima,

Particolarmente accetta è giunta al Santo Padre la pia offerta di lire ventisei che i fanciulli della Dottrina Cristiana di Ovedasso hanno fatto ai loro fratellini Vittime della guerra, donando al Vicario di Gesù Cristo il frutto caro dei loro piccoli risparmi.

Sua Santità prega ai generosi oblatori le più elette ricompense dalla speciale benevolenza divina e, mentre ne li ringrazia di cuore, si compiace impartire con paterno affetto ai fanciulli medesimi, alle loro famiglie, al loro Curato e specialmente al venerato loro Arcivescovo l'implorata Apostolica Benedizione.

Mi chino al bacio del Sacro Anello e mi onoro professarmi con profonda venerazione

di Vostra Eccellenza Reverendissima  
Dev.mo  
F. TEDESCHINI

**CIVIDALE**

**IL TROVATORE.** — Con compiacimento grandissimo abbiamo ieri assistito alla nuova creazione musicale del cittadino Agostino Cozzarolo.

Il «Trovatore» di Pieri Zorutti non poteva avere più degno maestro, specialmente se vogliamo tener conto delle circostanze per le quali l'affrettata creazione venne alla luce.

L'accoglienza calorosa che il numero-

ssimo e colto pubblico cividale fece alla «tamburata» è la migliore conferma del successo riportato dal bravo Cozzarolo, che si rivelò con questa sua prima opera, un profondo conoscitore della arte d'Euterpe.

Tutto piacque, ma in special modo il preludio, nel quale l'autore si rivelò un profondo conoscitore della composizione classica venne chiesto il bis.

Ammiratissime le romanze, sentimentali, e veramente originali, la cui musica ci sembrò forse un po' lontana dal carattere friulano, che risaltò invece egregiamente nei cori, specialmente nel primo: «Ste ariete benedete» e nel terzo «zovenòs de la zornade» che venne bissato ripetutamente.

I cori, per quanto riguarda l'esecuzione non parvero sufficientemente affiatati, e ciò forse dipese dalla affrettata esecuzione, ciò che certamente in seguito non si avrà a lamentare.

L'orchestra bene, però non è detto che in una prossima esecuzione possa disimpegnare in modo ancora migliore il suo compito.

Il «Trovatore» Pietro Fabris, meglio non si poteva... trovare. Al pubblico piacque immensamente perchè egli seppe rammentare con perfetta verità deliri grotteschi di «Sior Antonio Tamburo». Piacquero pure «Marcolfo» e «Bellandonte».

Il trattamento che venne dato Pio Monumento ai Caduti, fruttò un incasso lordo di L. 1150. Peccato che causa l'ambiente angusto, qualche centinaio di persone si fossero dovute rimandare.

Ci congratuliamo vivamente con il bravo Cozzarolo e lo additiamo alla attenzione della «Filologia Friulana».

Ci consta che il «Trovatore» si ripeterà quanto prima.

— j. —  
**VERZEGNIS**

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale  
«il Friuli» — UDINE.

Le sarò grato, Signor Direttore, s'ella vorrà pubblicare quanto qui sotto espongo.

In data 23 novembre 1920, mi presentai personalmente dall'Intendente di Fiananza di Udine a pregarlo di sollecitare la liquidazione dei danni di guerra da me denunciati, facendogli presente le mie condizioni fisiche (sono cieco) e finanziarie (ho 5 bambini da mantenere e mi trovo privo di mezzi).

Sembrava che quel signor Intendente avesse preso a cuore la mia richiesta.

Difatti cerò la pratica relativa e non trovandola, mi consegnò una lettera indirizzata all'Agente Capo delle imposte di Tolmezzo in cui s'invitava lo stesso a trasmettere sollecitamente la mia pratica.

Mi feci dunque premura di recarmi all'Agenzia di Tolmezzo ma questa mi assicurò che la pratica era già stata trasmessa all'Intendenza di Udine in data 26 ottobre 1920 con i numeri di protocollo 362 — 363 — 364. Di ciò ne informai l'Intendente di Udine rinnovando le mie preghiere e adducendo, per la terza volta, le condizioni misere in cui mi trovo. L'Intendente non m'ha risposto a tutt'oggi.

Giudichi Lei, Signor Direttore, l'atto poco umano dell'Intendente di Udine e quale sia l'ordine negli uffici di codesta Intendenza se si può constatare che pratiche importantissime vengono smarrite.

La ringrazio. Dev.mo  
Fior Ermenegildo fu Antonio

**MONTEAPERTA**

**I SOLTI IGNOTI** venerdì sera, dopo aver visitati numerosi pollai, penetrarono nel negozio della vedova Roseano Teresa, sfiorando la porta, e la derubarono di tutto il tabacco e zucchero prelevati il giorno antecedente, e di altri generi, per un importo di L. 4000 circa. Lasciarono per ricordo il lume acceso e numerosi gusci d'uovo, che bevettero, per rificollarsi lo stomaco. I soliti carabinieri, recatisi immediatamente sul posto, poterono intanto accertare, che il barone Beppon aveva tenuto aperto l'esercizio in quella sera fino all'una di mezzanotte, trattando una compagnia di giovanotti. Ne avrà in premio la contravvenzione, intanto. Ritornati domenica, inaspettati, furono causa di un fuggi fuggi all'osteria Bleimi, dove si santificava la quaresima e S. Luigi con l'armonica. La popolazione esasperata deplora unanime simili fatti e si augura che una buona volta venga posto un freno a tanti divertimenti senza alcun orario che sono la causa di tanti mali. (Un padre di famiglia).

**RIVOLTO**

**AGGRESSIONE A MANO ARMATA.** — Domenica sera il compaesano Zorzi, Colono del sig. Baracetti Tullio erasi recato a Pozzocco ad accompagnare la moglie. Nel ritorno, attraversando il paese di Villacaccia a notte avanzata improvvisamente fu avvicinato da due sconosciuti i quali, puntandoli le rivol-

telle, gli intimarono la consegna del portafoglio. Il Zorzi estratta la roncola, arma di cui tutti i nostri contadini vanno armati, tentò difendersi, anzi dichiarò sembrargli aver ferito uno degli aggressori. Ma a nulla valse la sua energica difesa perchè venne derubato del portafoglio contenente qualche centinaio di lire. Venne fatta denuncia del fatto al comando dei carabinieri di Co-droipo.

**PALMANOVA**

**TARIFFA PER MACINAZIONE CEREALI.** — La Cooperativa Mugnai della Provincia ha mantenuto le sue promesse... poco grate promesse, ed ha applicato inesorabilmente la sua tariffa pescecaneasca dal 1.º marzo. L'accoglienza è stata punto buona, sia da parte dei contadini, sia da parte di tutti quelli che ricorrono al molino.

Poteva essere accettabile qualche aumento, ma nella misura odierna, non lo è assolutamente. E sono quindi inaccettabili le motivazioni « degli aumentati salari, degli alti prezzi d'impianto, di manutenzioni, della forza motrice, poichè noi vediamo sotto i nostri occhi una vera fioritura di molini.

Quali criteri abbiano ispirato, o mal consigliato, i dirigenti la Cooperativa nel compilare la tariffa, è cosa che, oggi, non c'interessa più; c'era però da sperare che si dovesse tener conto della località ove è posto il molino, in città od in campagna, se a forza motrice meccanica od idraulica, se esercito direttamente dai proprietari (cosa comune in campagna), o col concorso di salariati.

Ci consta tuttavia che molti mugnai federati, essi stessi, riprovano la tariffa, (che devono subire) perchè esagerata. Però ognuno continui per la sua strada. Ai contadini, agli interessati, il nostro monito: « A fianco delle vostre fiorenti cooperative di consumo fate anche sorgere i molini cooperativi ».

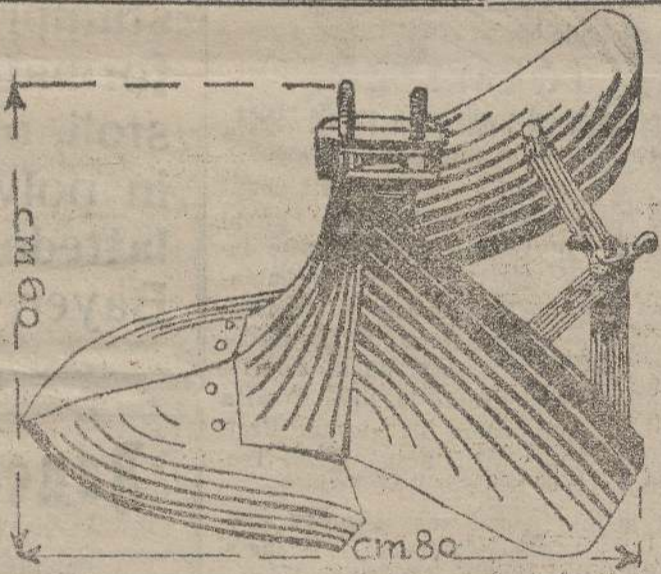
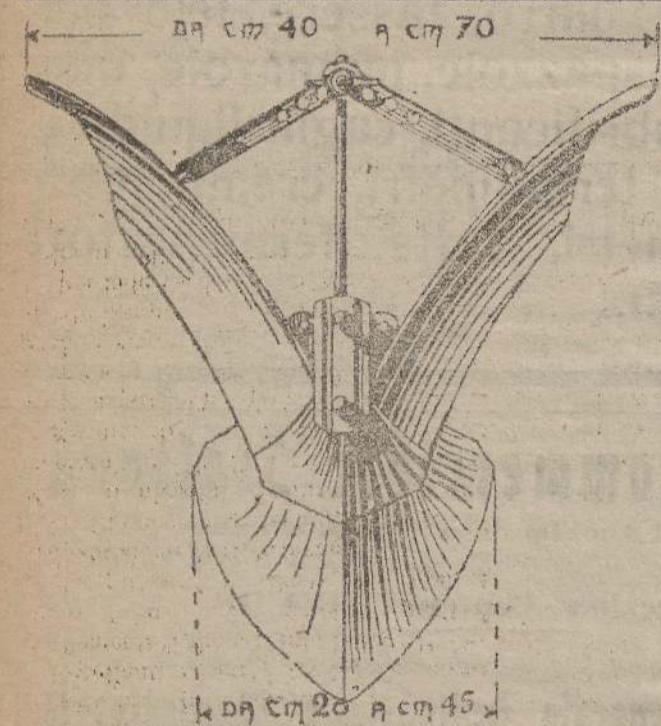
\*\*\*  
**Servizi automobilistici**

**SPILIMBERGO-UDINE (\*)**  
Partenze da Spilimbergo ore 9 — 8.  
Arrivi a Udine ore 9.45 — 10.45.

**UDINE - SPILIMBERGO**  
Partenze da Udine ore 12.15 — 16.  
Arrivi a Spilimbergo ore 14 — 17.45.

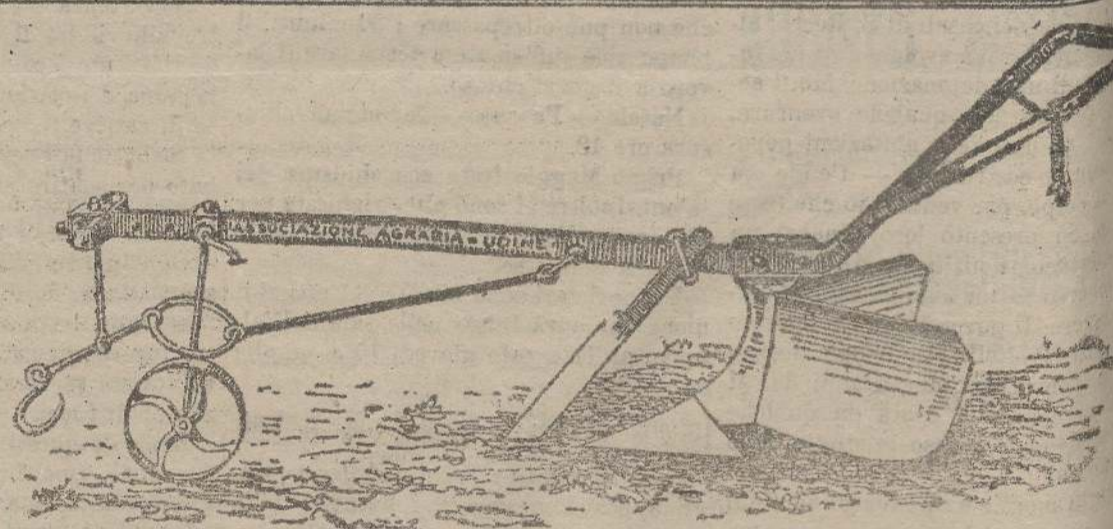
NB. — Recapito a Udine « Albergo Roma ». Le due corse in partenza da Udine alle ore 12.15 e da Spilimbergo alle ore 9 sono sospese nei giorni festivi.

<b>NIMIS - UDINE</b>	Part. 7.30 — 18 — arrivi 8.30 — 14.
<b>UDINE - NIMIS</b>	Part. 11 — 16.30 — arrivi 12 — 17.
<b>RIVIGNANO - UDINE</b>	Partenza ore 6.30 — arrivi ore 8.45.
<b>UDINE - RIVIGNANO</b>	Part. 7 — arrivi 8.30.
<b>UDINE - RIVIGNANO</b>	Part. 16.30 — arrivi 18.15.
<b>NB.</b>	La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli ».
<b>OSOPPO - UDINE</b>	Partenza ore 8 — arrivi ore 9.15.
<b>UDINE - OSOPPO</b>	Partenza ore 16.30 — arrivi ore 18.
<b>NB.</b>	Ogni domenica l'autore parte da Udine alle ore 12 anzichè sera. Recapito albergo « Friuli ».
<b>TOLMEZZO - UDINE</b>	Tolmezzo (al Cavallino) ore 8 — ne ore 10 — Udine (Nazionale) a. Tolmezzo ore 18.
<b>PALMANOVA-UDINE</b>	Partenze: 7.30 — 13.30 — Arrivi: — 14.30.
<b>UDINE-PALMANOVA</b>	Partenze: 11 — 17 — Arrivi: 12 — 18.
<b>PALMANOVA-SAGRADO</b>	Partenze: 5.30 — 13.30 — Arrivi: — 14.45.
<b>SAGRADO-PALMANOVA</b>	Partenze: 8.45 — 16 — Arrivi: — 17.15.
<b>TRAMVIA TOLMEZZO-PALMANOVA</b>	Partenze da Paluzza: 6.20 — 10. Arrivi Tolmezzo: 7.30 — 11.10. Partenze da Tolmezzo: 8 — 12.10. 18.20 — 21.30. Arrivi a Paluzza: 9.15 — 13.10. 19.35 — 22.45.
<b>PALMANOVA-GORIZIA</b>	Partenze da Palmanova 7 — 18. Partenze da Gorizia 9.30 — 16.30.
<b>CIVIDALE-GORIZIA</b>	Partenze da Cividale 7.50. Da Gorizia per Cividale 12.30.
<b>ATTILIO OSEZZI</b>	Direttore responsabile. Udine. Stab. Tip. 8. Paolo.

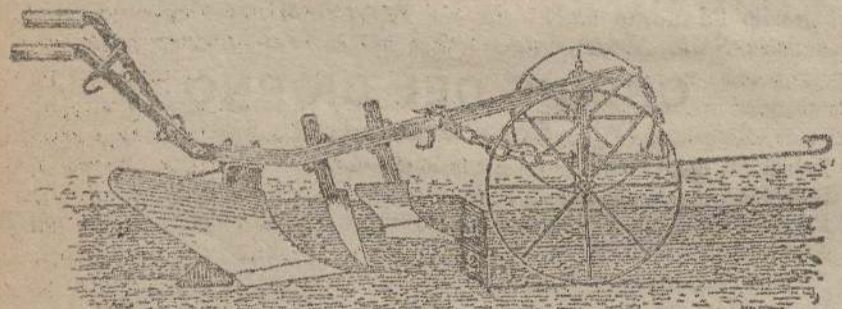


**ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)**

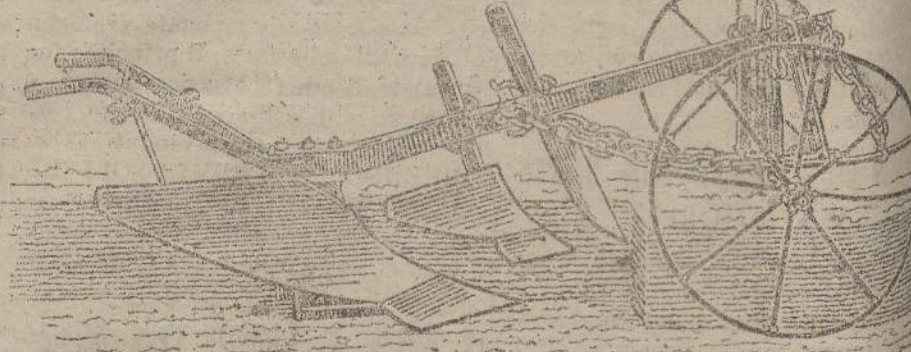
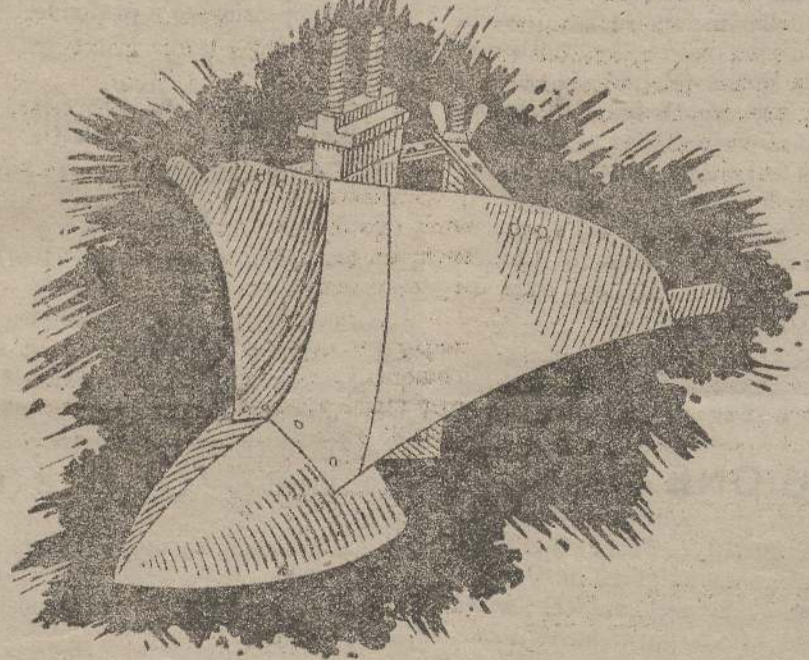
**ARATRI**



**ARATRI rincalzatori**



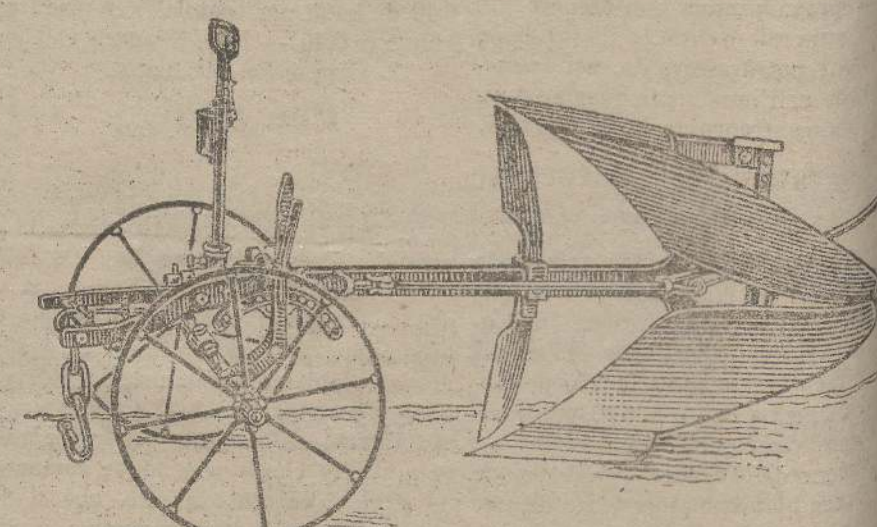
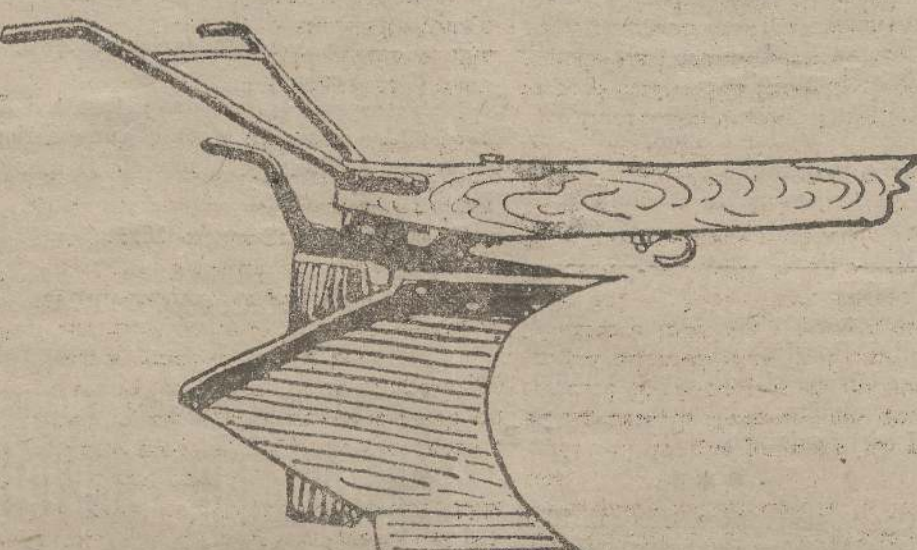
**ARATRI dissodatori**



**ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRI FRIULANI**

Per **ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI** rivolgersi alla **SEZIONE MACCHINE AGRARIE**

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**  
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



**ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione**